

AFC TORINO S.P.A.

(a Socio Unico)

Sede legale in Torino Corso Peschiera n. 193

Capitale sociale Euro 1.300.000 i.v.

Registro Imprese di Torino 07019070015

-----°°°-----

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA AFC S.P.A.

EX ART. 2429 C. 2 DEL CODICE CIVILE

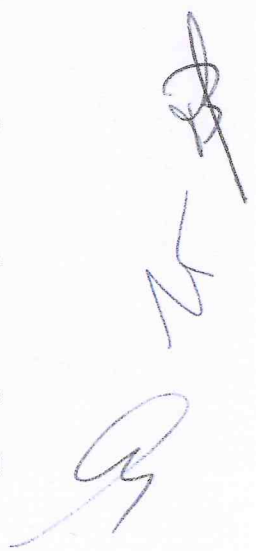
-----°°°-----

Al Socio unico della AFC Torino S.p.A. ,

il Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2011, che chiude con un risultato positivo di Euro 1.015.283, unitamente alla Relazione sulla gestione è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 maggio 2012. Il documento, nella sua stesura definitiva, è stato immediatamente messo a disposizione del Collegio sindacale per i controlli di sua competenza. Nella medesima riunione il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato alla sua Presidente di concordare con il Socio unico la data di svolgimento dell'assemblea, stabilendo altresì che la prima convocazione sia fissata entro il giorno 28 giugno 2012. Il Collegio sindacale, senza riserve, rinuncia quindi al termine di 30 giorni stabilito dal 1° comma dell'articolo 2429 del Codice Civile.

Per completezza di informazione si ricorda che la revisione legale dei conti è affidata alla società *Deloitte & Touche S.p.a.*

La presente relazione si sofferma pertanto sull'attività svolta dal Collegio sindacale nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza sull'amministrazione (art. 2403 cc) ed



esprime le osservazioni e proposte riguardanti il bilancio e la sua approvazione (art. 2429 c.c.).

In esito all'attività svolta nell'esercizio 2011 si da atto di quanto segue:

A) attività di vigilanza sull'amministrazione prevista dall'art. 2403 del c.c.:

E' stata espletata partecipando a cinque assemblee e ad otto riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso delle quali gli amministratori ed i dirigenti aziendali hanno fornito, come previsto dall'articolo 2381 del c.c., adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere.

Con riferimento alle iniziative adottate dall'Organo amministrativo, il Collegio ha accertato che:

- a) le azioni deliberate risultano conformi alla Legge ed allo Statuto sociale;
- b) non risultano avviate operazioni che, per loro natura o rilevanza economica, possano essere considerate manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- c) non sono state rilevate operazioni atipiche/o inusuali svolte con parti correlate o comunque non regolate a condizioni di mercato. I rapporti con parti correlate degni di menzione nel 2011 sono quelli intercorsi con la Città di Torino (Azionista unico) per effetto della "Convenzione", del "Contratto di servizio" e delle disposizioni statutarie già citate in precedenti occasioni. Al riguardo il Collegio sindacale ritiene, ancora una volta, di segnalare che sussistono i presupposti previsti dall'articolo 2497 del codice civile per considerare la società soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Città di Torino e rinnova l'invito al Consiglio di amministrazione a provvedere al riguardo;
- d) le operazioni poste in essere rientrano nell'ambito della gestione ordinaria e delle previsioni del Budget approvato dal Socio unico in data 10 maggio 2011;
- e) l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società risulta adeguato

ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione confermano il giudizio di adeguatezza.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001- n. 231, il Collegio rileva che AFC sta revisionando il Modello organizzativo esistente, che risulta inadeguato rispetto alla evoluzione normativa ed alla realtà aziendale. Alcune procedure sono già state approvate dal Consiglio di amministrazione ed adottate ma la revisione organica del Modello non è conclusa e l'Organismo di vigilanza non è in condizione di operare impedendo di fatto al Collegio ogni doveroso confronto.

Nell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio sindacale denunce, ex articolo 2408 del Codice civile.

B) Relazione ex art. 2429 c.c. sul Bilancio dell'esercizio al 31/12/2011

Il Bilancio d'esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, redatti in unità di euro, ed impostati secondo gli schemi di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile; nella Nota Integrativa, supportata dalla Relazione sulla gestione, sono fornite le ulteriori informazioni richieste dalla normativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente.

L'esame del Bilancio e della Relazione sulla Gestione ci consente di confermare che il documento è stato predisposto secondo lo schema previsto dal D.lgs n. 87/92, applicando i criteri di valutazione stabiliti dall'art. 2426 C.C., nel rispetto del principio della continuità degli stessi da un esercizio all'altro. La destinazione dell'utile di esercizio è stata rimessa dal Consiglio di amministrazione alla decisione del Socio unico.

Essendo il controllo legale dei conti affidato alla società Deloitte & Touche S.p.A. questa parte della Relazione di nostra competenza attiene all'ambito del dovere di vigilanza che spetta al Collegio ex art. 2403 del c.c.; essa rappresenta un giudizio di sintesi sul Bilancio di esercizio che non deriva da controlli di carattere analitico di esclusiva competenza della Società di revisione.



Considerate tali premesse assume rilevanza prioritaria la Relazione dell'incaricato del controllo legale dei conti che ha eseguito i controlli analitici sulla contabilità e sul bilancio e lo scambio di informazioni intercorso con i revisori nel corso dell'esercizio. Da tali attività non emergono rilievi sulla regolarità degli adempimenti tributari, previdenziali ed assistenziali, neppure per quanto concerne la presentazione delle dichiarazioni, le comunicazioni, il deposito e la pubblicazione di atti sociali.

In ordine ai valori iscritti in Bilancio ed al processo di sua formazione, dalla Relazione del Revisore emerge che i principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati dall'Organo Amministrativo, quali risultano dalla Nota integrativa, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Fra le immobilizzazioni immateriali non risultano iscritti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità e neppure l'avviamento, mentre sono rilevati, al netto delle quote di ammortamento, gli oneri sostenuti su beni di terzi ed i diritti di concessione.

La Relazione sulla gestione è redatta nel rispetto delle norme che regolano la sua formazione ed illustra esaurientemente i fatti avvenuti durante l'esercizio, contenendo le altre informazioni richieste dalla legge. Il parere del Collegio è confermato dalla Relazione della società di Revisione datata 7 giugno 2012 che esprime un giudizio di coerenza della stessa con il Bilancio dell'esercizio 2011.

Non risulta che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio abbiano derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale può quindi attestare, sulla base dell'attività svolta nell'adempimento del proprio mandato, che non ha rilevato violazioni delle norme civilistiche e statutarie e che il documento sottoposto all'esame del Socio unico corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, rappresenta i fatti di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dell'incarico e, quindi, evidenzia la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico conseguito

dalla Società, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio di esercizio.

Ricordando che, con l'assemblea di approvazione del suddetto documento, scadono i mandati conferiti agli Organi sociali, il Collegio sindacale esprime l'opinione che il Bilancio stesso, così come redatto dagli Amministratori, sia meritevole di approvazione ed esprime l'auspicio che la destinazione del risultato di esercizio, rimessa alla decisione del Socio unico, sia compatibile con gli impegni futuri della società.

Torino, li 11 giugno 2012

Il Collegio sindacale

Dott. Giuseppe COPPA (Presidente)

Dott. Massimo BROCCIO (Sindaco effettivo)

Dott. Giovanni COTTO (Sindaco effettivo)

